

ITALIA DEI VALORI

Sede: Via di Santa Maria in Via n. 12 - Roma
C.F.: 90024590128

RELAZIONE SULLA GESTIONE (Rendiconto al 31 Dicembre 2018)

Il 2018 ha visto il partito impegnato nel consolidamento dei rapporti politici. L'attività politica si è basata sul sostegno al centro sinistra sia sui territori che all'interno delle istituzioni grazie al prezioso impegno dei nostri tre senatori che hanno portato in Senato le proposte di Italia dei Valori.

Nel corso dell'anno abbiamo rilanciato le nostre battaglie caratterizzanti (difesa legittima, lotta alle mafie, contrasto a corruzione ed evasione fiscale, contrasto al gioco d'azzardo, tutela dei diritti dei più deboli) nei modi compatibili con le ridotte risorse economiche.

La sede Nazionale nonché sede-legale amministrativa del partito è rimasta a Roma in Via di Santa Maria in Via, 12.

Inoltre il partito al 31.12.2018 non aveva dipendenti in forza, ma per la propria attività si avvale eventualmente di consulenti.

A seguito dell'abolizione dei rimborsi delle spese per le consultazioni elettorali e dei contributi pubblici erogati per l'attività politica e a titolo di cofinanziamento come disposto dall'art. 14 della legge n.163 del 21/02/2015 si è provveduto a mantenere a zero l'organico del personale.

Passando alla trattazione della situazione economica e finanziaria dell'esercizio 2018 si pone in evidenza che il disavanzo dell'esercizio 2018, al netto degli oneri della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria risulta di **€ 244.822**.

Come si evince dal Conto Economico: i **“proventi della gestione caratteristica”** ammontano a **€ 57.735** e sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

Proventi della gestione caratteristica:		
<i>Liberalità</i>	€	6.000
<i>Contributi provenienti da Senatori IDV</i>	€	
<i>Contributi provenienti dalle quote di Tesseramento</i>	€	950
<i>Incassi derivanti dal 2 per mille</i>	€	50.785
Totale proventi	€	57.735

Gli **“oneri della gestione caratteristica”** ammontano a **€ 331.564** e sono così costituiti:

Oneri della gestione caratteristica:		
Per acquisto di beni <i>(cancelleria, materiali di consumo e beni strumentali < € 516,46, acqua, caffè bibite e prodotti di pulizia):</i>	€	224
Per servizi, così composti:	€	212.895

- Spese e servizi accessori, anche elettorali, di comunicazione, manifestazioni e propaganda, trasporti e noleggi mezzi di trasporto	€	65.317
- Spese per consulenze informatiche	€	5.264
- Spese per consulenze legali e notari	€	125.534
- Spese per amministrazione del personale e consulenze fiscali	€	10.785
- Spese per servizi e piccoli consumi sedi nazionali (manutenzioni e riparazioni, assicurazioni, spese di pulizia, abbonamenti a riviste e quotidiani, ecc.)	€	
- Spese per utenze (telefoniche, energia elettrica e gas)	€	5.118
- Spese di viaggio, trasferte, alberghi, ristoranti, rappresentanza, rimborsi spese e gestione automezzi	€	877
Per godimento beni di terzi:	€	68.521
(Affitti passivi, spese condominiali e canoni di noleggio vari)	€	68.521
Per il personale dipendente:	€	
Ammortamenti e svalutazioni:	€	3.058
Accantonamento per rischi ed oneri	€	-
Oneri diversi di gestione:	€	27.866
Contributi ad associazioni, così distribuiti:	€	
- Contributi tesoreria regionale Toscana	€	
- Contributo adesione ELDR	€	-
- Contributo Candidati per Campagna Elettorale	€	-
- Contributi ad altre associazioni	€	-
Somme destinate ai sensi dell'Art. 3, c. 1 Legge n. 157/1999:	€	19.000
Totale oneri	€	331.564

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a € 117 come rappresentato nella seguente tabella:

Proventi e Oneri finanziari:		
<i>Proventi finanziari:</i>	€	13
(Interessi attivi su crediti, su titoli e bancari, utili su titoli)		
<i>Oneri finanziari:</i>	€	(130)
(Interessi passivi vari, commissioni e spese bancarie, oneri fideiussori, perdite su titoli, arrotondamenti passivi)		
Totale proventi e oneri finanziari	€	(117)

Il risultato della gestione straordinaria presenta un risultato positivo di € 29.124 come rappresentato nella seguente tabella:

Proventi e Oneri straordinari:		
<i>Proventi straordinari:</i>	€	29.124
(Sopravvenienze attive su controversie legali)	€	2.847
(Sopravvenienze attive diverse)	€	26.272
(Plusvalenza per cessione cespiti)	€	-
(Arrotondamenti attivi)	€	5
<i>Oneri straordinari:</i>	€	-
(Sopravvenienze passive su crediti)	€	-
(Minusvalenze da alienazione cespiti)	€	-
(Sopravvenienze passive su cause)	€	-
(Sopravvenienze passive ordinarie)	€	-

Totale proventi e oneri straordinari	€	29.124
---	---	---------------

Come si evince dallo Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto risulta essere pari a € (643.559) come differenza tra le voci dell'Attivo e del Passivo di seguito rappresentate:

Attivo:		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€	0,00
<i>(costituite da costi di impianto e ampliamento per lavori di ristrutturazione su immobili di terzi e da software)</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	€	
<i>(costituite da macchine d'ufficio, mobili e arredi e automezzi)</i>		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	€	33.000
<i>(costituite da crediti finanziari)</i>		
<i>Crediti per contributi elettorali</i>	€	9.064
<i>Crediti diversi (carte di credito ricaricabili e verso dipendenti)</i>	€	6.802
<i>Attività finanziarie</i>	€	-
<i>(costituite da titoli e obbligazioni)</i>		
<i>Disponibilità liquide</i>	€	38.717
<i>Crediti vs/ istituti previdenziali</i>	€	-
<i>Ratei attivi</i>	€	-
<i>Risconti attivi</i>	€	5.530
Totale Attivo:	€	93.114

Passivo:		
<i>Fondo costituito ai sensi dell'Art. 3 della Legge n. 157/1999 (quale accantonamento per la partecipazione attiva delle donne alla politica)</i>	€	172.865
<i>Fondo costituito per il recupero dei Crediti per contributi elettorali non ricevuti nel corso del 2016 per il pignoramento a seguito della causa IDV c/ Progetto Calabria, successivamente transato.</i>	€	9.064
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	€	-
<i>Debiti vs fornitori per fatture da ricevere</i>	€	510.493
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	355
<i>Debiti tributari</i>	€	43.896
<i>Debiti diversi verso dipendenti per stipendi da liquidare (comprensivi di ferie e rol e tfr)</i>	€	
Totale Passivo:	€	736.673

In ottemperanza a quanto specificamente indicato dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, e successive modificazioni, con riferimento alla Relazione sulla Gestione, si espone quanto segue:

1.- ATTIVITÀ CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

Nel corso del 2018, in conseguenza del notevole contenimento dei costi, sono state ridotte le attività di informazione/comunicazione e gli eventi organizzati sia di valenza nazionale che territoriale.

Il partito ha mantenuto piccole collaborazioni esterne per garantire un'adeguata comunicazione, per aggiornare sito ufficiale e social network.

Per quanto riguarda la partecipazione attiva delle donne in politica, poche sono state le richieste e le opportunità in tal senso; al mondo femminile si è comunque garantita la visibilità in ogni occasione che ha visto il partito presente.

2.- SPESE SOSTENUTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE COME INDICATO NELL'ART. 11 DELLA LEGGE 10 DICEMBRE 1993, N. 515 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHÉ L'EVENTUALE RIPARTIZIONE TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVI DEL PARTITO DEI CONTRIBUTI ELETTORALI RICEVUTI.

- **Ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del Partito dei contributi per le spese elettorali ricevuti.**

Per quanto riguarda la ripartizione dei contributi ai livelli politico-organizzativi regionali del Partito si fa presente che lo Statuto Nazionale prevede la **completa autonomia gestionale e la esclusiva responsabilità delle Tesorerie Regionali e delle Tesorerie delle Province Autonome di Trento e Bolzano.**

Il Partito non ha ricevuto nel 2018 contributi per le spese elettorali (A) e erogazioni liberali dai Consiglieri e Assessori Regionali e dai Senatori della repubblica (B).

CONTRIBUTI EROGATI ANNUALMENTE ALLE TESORERIE REGIONALI DERIVANTI DA:			
REGIONE:	RIMBORSI PER SPESE ELETTORALI	EROGAZIONI LIBERALI	TOTALE
	GENERICI	PARLAMENTARI, CONSIGLIERI e ASSESSORI regionali	
ABRUZZO			
BASILICATA			
BOLZANO			
CALABRIA			
CAMPANIA			
EMILIA ROMAGNA			
FRIULI			
LIGURIA			
LOMBARDIA			
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE			
PUGLIA			
SARDEGNA			
SICILIA			
TOSCANA			
TRENTO			
UMBRIA			
VALLE D'AOSTA			
VENETO			
ESTERO			
TOTALE	0	0	0

	(A)	(B)	(C=A+B)
--	-----	-----	---------

3.- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DEL 2 PER MILLE DELL'IRPEF TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVI DEL PARTITO O DEL MOVIMENTO

L'Italia dei Valori nell'anno 2018 ha beneficiato di euro 50.785 derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'Irpef.

4.- RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

L'Italia dei Valori non detiene partecipazioni in imprese né in via diretta né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

5.- SOGGETTI EROGANTI:

Contributi dello Stato

In conformità al disposto della Legge 157/99, art.1, comma 2 e successive modificazioni, ed all'art. 2 della legge n. 96/2012, l'Italia dei Valori, per effetto dell'attività politica svolta, non ha beneficiato nell'anno in corso di rimborsi e cofinanziamenti di seguito riportati, in quanto tali somme sono state bloccate dalla Tesoreria della Camera dei Deputati a seguito della procedura di pignoramento derivante dalla causa IDV/PROGETTO CALABRIE (procedimento esecutivo presso terzi iscritti al ruolo 10416/16 e 10384/16).

Al 31 dicembre 2018 eravamo ancora in attesa dello sblocco e del conseguente accredito delle sotto citate cifre in quanto a chiusura del sopramenzionato pignoramento si è effettuata una transazione tra IDV e PROGETTO CALABRIE che in data 13 ottobre 2016 è stata completamente saldata.

➤ **€ 9.064** dalla Camera dei Deputati così ripartiti:

- **€ 1.581** quale quarta ed ultima quota del rimborso per le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale del Molise dell'anno 2013.
- **€ 7.482** quale quarta ed ultima quota per il cofinanziamento attribuibile dalla Camera dei Deputati in proporzione ai voti per ciascuno degli anni dal 2013 al 2017 (Camera 2013 e regionali 2012 e 2013), nello specifico € 6.805 sono relativi alle elezioni della Camera dei Deputati del 24-25 febbraio 2013 ed € 678 sono relativi alle elezioni del Consiglio Regionale del Molise del 24 e 25 febbraio 2013.

	A	B	C
RIMBORSI ELEZIONI	QUOTA ISCRITTA IN BILANCIO 2015	QUOTE INCASSATE	QUOTE ANCORA DA INCASSARE AL 31.12.2018
ELEZIONI REGIONALI MOLISE 24/25 FEBB.2013	1.581	0,00	1.581
COFINANZIAMENTO PER ELEZIONI REGIONALI MOLISE 24/25 FEBB.2013	678	0,00	678
COFINANZIAMENTO CDD ART. 2 LEGGE 96/2012	6.805	0,00	6.805
TOTALI	9.064	0,00	9.064

Per maggior chiarezza si dettaglia qui di seguito il contenuto dei totali di ogni singola colonna:

- A) Crediti per contributi elettorali al 31/12/2015;
- B) Quote incassate negli anni 2016-2017-2018;
- C) Crediti per contributi elettorali e cofinanziamento al 31/12/2018.

Si attesta inoltre che in osservanza al disposto dell'art. 3, comma 1, Legge 3 giugno 1999 n. 157 sono state destinate risorse volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica.

L'importo pari ad € 153.866 accantonato per iniziative future volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica è stato incrementato nell'anno per € 19.000, secondo il calcolo riportato:

Anno	2 per mille	%	Acc.to
2016	64.910	10%	6.491
2017	74.303	10%	7.430
2018	50.785	10%	5.079
			19.000

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 al Fondo di cui all'art. 3 Legge n. 157/99 sono meglio rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2017	AUMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2017
FONDO EX ART.3 LEGGE 157/99	153.866	19.000	0,00	172.866

Alla voce "Altre contribuzioni" (voce A4 del Rendiconto lettera a)

- € 6.950,00 così ripartiti:
 - € 6.000,00 liberalità (autofinanziamento)
 - € 950,00 quote tesseramento

Gli importi sopra richiamati sono stati utilizzati per le spese correnti del Partito.

In ottemperanza della legge 6 luglio 2012 n. 96 art. 2, si dichiara che i contributi ricevuti a titolo di quote associative e di erogazioni liberali nell'anno 2018 da parte di persone fisiche, validi ai fini del calcolo dell'importo spettante a titolo di cofinanziamento è pari a € 6.950.

Libere contribuzioni soggette a Dichiarazione ai sensi dell'Art. 4 legge 659/1981 e successive modificazioni e integrazioni.

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni ed integrazioni, si indicano di seguito i soggetti che hanno effettuato libere contribuzioni al partito di ammontare annuo superiore ad € 5.000,00 per le quali è stata presentata la Dichiarazione prevista dalla medesima norma:

Nominativo dei soggetti eroganti	Totale importo erogato nel 2018
ALESSI GASPARE	5.000,00
TOTALE	5.000,00

6.- FATTI DI RILIEVO ASSUNTI DOPO LA GESTIONE DI ESERCIZIO

Il presente bilancio sarà discusso in assemblea in data 8 giugno 2019.

7.- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018, in considerazione delle disponibilità economiche e del quadro politico generale, il partito ha attuato un'ulteriore e notevole azione di contenimento dei costi, finalizzata a garantire la continuità dell'attività politica di Italia dei Valori.

Si sono sostanzialmente azzerati gli impegni economici con le realtà territoriali e contenuti i costi fissi per il mantenimento della sede nazionale e le spese per servizi si sono ridotte da euro 240.578 del 2017 ad euro 212.895 del 2018.

Tuttavia i proventi della gestione caratteristica sono rimasti su valori particolarmente ridotti e si riferiscono unicamente ai fondi derivanti dal 2 per mille per Euro 50.785, dal tesseramento per Euro 950 e dalle liberalità per Euro 6.000

I proventi non sono stati sufficienti a coprire i costi complessivi e per tale motivo il rendiconto chiude con un disavanzo di Euro 244.822.

Le perdite cumulate generano al 31 dicembre 2018 un disavanzo patrimoniale pari a Euro 643.559 (al 31 dicembre 2017 il disavanzo patrimoniale risultava pari a Euro 398.737).

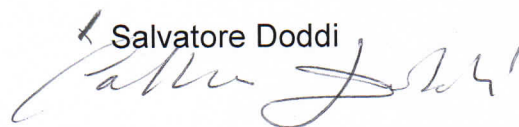
Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il partito non presenta indebitamento bancario al 31 dicembre 2018, ma si sono ulteriormente incrementati i debiti verso fornitori e verso l'Erario. Infatti, il flusso totale delle entrate, particolarmente ridotto come per l'esercizio precedente, non è riuscito a finanziare il flusso totale delle uscite generate dalla gestione dell'anno in esame, sia pure estremamente oculata.

Nonostante la riorganizzazione e lo snellimento del partito, le risorse a disposizione al termine dell'esercizio 2018, non appaiono in grado di far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori alla stessa data. Occorrerà pertanto, nell'esercizio 2019, acquisire le risorse sufficienti per far fronte alle passività presenti e a quelle future, necessarie per poter svolgere un'attività politica a livello nazionale.

Per quanto riguarda la contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche), non potrà di certo essere sufficiente a soddisfare le esigenze finanziarie individuate per il 2019. Appare evidente che si dovranno necessariamente incrementare le iniziative di autofinanziamento e, in questo scenario, la raccolta delle quote associative provenienti dai nostri simpatizzanti dovrà avere un ruolo determinante.

La continuità dell'attività politica dell'Associazione, in mancanza di contributi pubblici, sarà pertanto strettamente legata alla capacità di generare un livello adeguato di autofinanziamento.

Il Tesoriere Nazionale

Salvatore Doddi


Roma, 26 aprile 2019